

AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE: IMPARARE FACENDO INSIEME

2019-2020



Partecipazione



ioPartecipo+

La valutazione dei progetti nel bando partecipazione

Rossana Mengozzi

9/10/11 Ottobre 2019 Reggio Emilia



**IMPARARE
FACENDO INSIEME**

AUTOSCUOLA DELLA PARTECIPAZIONE

Dal bando alla graduatoria

Ai progetti presentati viene assegnato un punteggio che forma la graduatoria.

Questo punteggio è la somma di tanti punteggi parziali, indicati dal bando stesso:

alcuni punteggi riguardano la tipologia del proponente, altri la tematica, altri ancora i requisiti tecnici, altri ancora la qualità progettuale...

La tabella che segue li riassume tutti

Tabella riassuntiva delle premialità Bando Partecipazione 2019

n.	CRITERIO	PUNTEGGIO
1	Qualità progettuale assegnato dal Tecnico di garanzia della partecipazione	Da 0 a 7
2	Proponente Unione di Comuni in merito alla pianificazione strategica	5
3	Proponente Comune derivante da fusione o Unione	3
4	Proponente Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti	1
5	Accordo formale	Da 1 a 3
6	Comitato di garanzia	Da 1 a 3
7	Modalità monitoraggio	Da 1 a 3
8	Previsione forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto	2
9	Eventuale cofinanziamento	Sino a 2,5
10	Oggetto relativo alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa	3
11	Oggetto ricadente nelle premialità descritte al punto 4	8

Qualità progettuale ovvero la certificazione di qualità

Quali obiettivi?

1. Ampia / completa rappresentazione degli interessi in gioco e dei punti di vista



sollecitazione... e inclusione ...

2. Discussione organizzata ed equilibrio



tavolo di negoziazione e metodi DDDP, cioè strumenti di
Democrazia Diretta, nel rispetto degli statuti degli enti interessati, o Deliberativa e
Partecipativa

3. Trasparenza → comunicazione

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, **del territorio** in questione, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal procedimento in discussione, con particolare **attenzione alle differenze** di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura

*Dettagliare l'elenco dei soggetti/ attori del territorio (portatori di interessi associazioni di volontariato, associazioni di categoria, scuole, comitati...) **già coinvolti** (se è stato sottoscritto un accordo formale i primi soggetti coinvolti sono i sottoscrittori).*

*Inoltre, dettagliare l'elenco dei soggetti/attori del territorio che si ritiene **necessario coinvolgere**.*

*Deve essere indicato **in che modo** si intendono sollecitare e coinvolgere nel processo.*

È necessario anche descrivere le realtà sociali (categorie, gruppi, contesto, situazioni) sulle quali si prevede un impatto della decisione, ma che non hanno sufficienti canali di comunicazione con il soggetto proponente o con l'ente responsabile.

Ad esempio...

Principali attori organizzati già coinvolti che hanno già sottoscritto l'Accordo formale. Si tratta di realtà che rappresentano le principali risorse educative del territorio...

Principali attori organizzati da coinvolgere che non hanno ancora sottoscritto l'Accordo formale: Direzione didattica 1° circolo - Scuole dell'Infanzia: «Il Drago», «Il Giardino Incantato» ...segue elenco dettagliato...

Per sollecitare e stimolare il coinvolgimento dei diversi soggetti, organizzati e non, saranno **utilizzati strumenti di comunicazione integrati** tra loro: - Comunicazioni porta a porta (lettera a tutti i cittadini). - Comunicazioni mirate (lettera dedicata a realtà organizzate) - Pieghevoli/Locandine/Manifesti presso le bacheche di zona e punti di incontro - Comunicati stampa. - News, post, feed sulle pagine web dedicate. - Ascolto attivo e interviste volanti in strada...

Altri attori organizzati ancora **da coinvolgere** e importanti nel raggiungimento degli obiettivi preposti sono gli enti del terzo settore che condividono nel proprio statuto i fini educativi e formativi verso la comunità (dai più piccoli ai più grandi). Tali realtà sono facilmente raggiungibili attraverso il contatto mail e i canali offerti in generale dal web. Sarà lanciata nella fase preliminare all'avvio del processo una **call for poster**: si tratta di una chiamata pubblica per sollecitare la comunità ad interrogarsi sul proprio essere risorsa educativa del territorio....

Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento di persone ... che sono **risorse "dormienti"**, ad oggi non attive per diversi motivi (es. anziani, gli stranieri, i giovani che non hanno canali comunicativi forti con il Comune). Per la sollecitazione e inclusione di queste persone si prevede: - l'attivazione dei servizi socio-sanitari-educativi per una comunicazione "a persona", - l' "andare incontro" entrando in quei luoghi "protetti" che oggi accolgono soggetti con diverse abilità o diverse fragilità, ascoltando/interagendo "in sede" per facilitare l'attivazione dello scambio.

Ad esempio...

Soggetti/attori già coinvolti: Sottoscrittori dell'accordo formale: segue elenco (sia pubblici che privati)

Si tratta di soggetti organizzati che si sono già formalmente impegnati a supportare le attività previste e a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite dal percorso. I rappresentanti/delegati di questi soggetti costituiscono anche il nucleo fondante del TdN.

Soggetti/attori da coinvolgere e modalità di sollecitazione: Associazioni e soggetti organizzati: in fase di condivisione saranno contattate in modo diretto (telefonate, colloqui, e-mail, ecc.) tutte le realtà organizzate locali che hanno interessi (diretti e indiretti) collegati all'oggetto del percorso, invitandole a prendere parte al TdN, che rappresenta dunque il principale strumento per il loro coinvolgimento. Le attività di sollecitazione verranno rafforzate anche da modalità indirette (news, materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale).

Realtà sociali non organizzate: per la sollecitazione dei soggetti più difficili da coinvolgere per difficoltà logistiche, scarsi canali comunicativi, diversità di lingua e cultura, non abitudine alla partecipazione (anziani, stranieri, nuove generazioni, diversamente abili, ecc.) sono previste modalità fa loro integrate, sia mediate che interattive...

Inclusione, immediatamente **dopo le prime fasi** del processo, di eventuali **soggetti sociali, organizzati in associazioni o comitati**, sorti conseguentemente all'attivazione del processo, o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.

Nella fase di condivisione del percorso tutte le organizzazioni interessate, anche su loro richiesta, devono poter essere incluse; si tratta di **tenere la "porta aperta"** fino alla definitiva strutturazione del percorso.

*Nelle modalità di selezione indicare **come** vengono individuati e avvisati i potenziali interessati.*

Esempi possono essere forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le organizzazioni del territorio (associazioni di volontariato, comitati, associazioni di categoria, sindacati...), mentre per i soggetti non organizzati (soggetti che possono essere sollecitati anche nella fase successiva, dunque non necessariamente nella condivisione del percorso) sono possibili, sempre a titolo di esempio, indagini con interviste in profondità o focus group effettuati ad esempio tra i frequentatori di una struttura o area urbana, interviste di strada con i ragazzi che frequentano un'area gioco, e individuazione di uno o più leader degli stessi per la partecipazione ad un laboratorio di progettazione partecipativa...

Ad esempio...

... Per individuare tutti i possibili soggetti (organizzati e non) da includere dopo l'avvio del processo, è elaborata una **mappa dei partecipanti**, basata sulla **mappa dei luoghi e delle esperienze e arricchita dal contributo del tavolo di negoziazione**. La mappa dei luoghi e delle esperienze sarà redatta prima in bozza, grazie ad un primo contributo dei soggetti già coinvolti nel processo, poi sviluppata grazie all'attività di self mapping e azioni di outreaching intraprese sul territorio.

La presenza in strada consentirà di raggiungere **quei soggetti non intercettabili** attraverso canali "mediati". La mappa sarà condivisa con il TdN e resa **pubblica per osservazioni/ integrazioni**. Le eventuali realtà organizzate non ancora coinvolte saranno tempestivamente sollecitate.

Diverse attenzioni saranno poste per l'inclusione di:

- ✓ genere (scelta di orari di incontro che conciliano i tempi di vita e di lavoro, prevedendo anche servizi ad hoc per le madri, quali un servizio di babysitteraggio);
- ✓ persone diversamente abili (scelta di luoghi di incontro senza barriere materiali e immateriali);
- ✓ persone di etnie diverse (se necessario, sarà sollecitato l'intervento di un mediatore culturale).

I momenti di maggiore interazione e socializzazione saranno organizzati **itineranti sul territorio**, utilizzando i luoghi mappati. I tempi della partecipazione saranno definiti in occasione delle prime sedute del TdN; sarà comunque privilegiato il tardo pomeriggio-sera nei giorni infrasettimanali, la mattina pomeriggio nel fine settimana.

Il calendario degli incontri, i contenuti in discussione e gli esiti progressivi del percorso saranno tempestivamente resi pubblici. **Tutti gli incontri saranno a porte aperte**. I cittadini saranno invitati a partecipare, sia attraverso le realtà organizzate, che gruppi informali e singoli individui. Sarà sempre possibile garantire l'accesso a nuovi soggetti organizzati sorti durante il processo.

Ad esempio...

Il percorso è principalmente destinato agli abitanti del capoluogo e delle 4 frazioni scelte in particolar modo ai soggetti (organizzati e non) che abitano (usano abitualmente) questi luoghi, poiché loro più di altri sono sia i responsabili che i primi beneficiari della qualità degli stessi luoghi.

Essi verranno individuati **tramite interviste, colloqui informali, attività di outreach** e con l'utilizzo del **metodo palla di neve** (attraverso il quale si amplierà il ventaglio dei soggetti direttamente invitati), rivolti a: membri dell'ufficio turistico, associazioni locali, prete e frati del paese; negozianti, baristi e ristoratori del paese; consiglieri comunali e addetti dell'URP; insegnanti e genitori delle classi coinvolte...

La **mappatura dei soggetti organizzati da invitare** (ottenuta grazie alle suddette attività) sarà condivisa con il TdN e pubblicata on-line. Il TdN rimarrà aperto per tutto il processo ai nuovi soggetti interessati a prenderne parte, previa valutazione della candidatura da parte del TdN stesso.

Tutti i soggetti e gli abitanti di cui sopra verranno: informati delle attività previste attraverso la pubblicizzazione del processo per mezzo di volantini e locandine in paese e nelle frazioni...

Queste operazioni informative saranno **ripetute e reiterate** durante tutto il processo...

Costituzione di un **Tavolo di Negoziazione**, sin dalle **prime fasi**, con i principali **soggetti organizzati del territorio**, che si sono dichiarati interessati al processo.

La costituzione di un Tavolo di Negoziazione è un elemento necessario del processo partecipativo e deve essere costituito sin dalle prime fasi del percorso.

Descrivere come sono stati o saranno selezionati i “primi” soggetti che siedono nel TdN, quale ruolo avrà il Tavolo nella condivisione e nello svolgimento del processo, i metodi per la sua conduzione, se è prevista l’approvazione di un regolamento per il funzionamento del TdN, come si prevede di risolvere eventuali conflitti.

Indicare le modalità di convocazione del TdN (*Si sottolinea l’opportunità che le convocazioni siano pubbliche*).

Chi sono i partecipanti al TdN? *In questo caso i partecipanti sono “soggetti organizzati” (portatori di interessi o attori del territorio), cioè rappresentanti di organizzazioni, associazioni, comitati, o anche di gruppi di cittadini informalmente organizzati, i titolari di diritti reali coinvolti nella questione in discussione, imprese in attività, in corso di insediamento o di trasferimento.*

Indicare in che misura e in base a quali “regole” vengono inclusi nuovi attori nel TdN.

Ad esempio...

Per creare e istituire il TdN si procederà alla convocazione (tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa). **Soggetto richiedente/decisore e sottoscrittori dell'accordo rappresentano il nucleo di partenza del TdN.**

L'incontro è "preliminare" all'avvio del processo e ha l'obiettivo di: condividere la mappa di luoghi/esperienze, la modalità di selezione dei partecipanti al TdN, le regole del TdN, gli indicatori di monitoraggio del percorso.

La composizione del TdN si baserà sulla **mappa dei partecipanti** (individuazione di tutti i punti di vista in gioco rispetto a luoghi ed esperienze).

Sarà inviata apposita lettera di invito nominale a quanti presenti nella mappa. Il soggetto che intende impegnarsi nel TdN dovrà compilare un modulo di iscrizione (scaricabile dalle pagine web dedicate al percorso) **nel quale evidenziare: il punto di vista che rappresenta (luogo/esperienza)**, le modalità con cui si farà portavoce del confronto, gli strumenti che utilizzerà per cogliere feed back dal territorio, l'impegno a diffondere l'esito del lavoro svolto. Raccolti i moduli di iscrizione si procederà a convocare la prima seduta del TdN.

Il TdN dovrà accordarsi sull'obiettivo-risultato del processo. Nelle prime sedute il TdN condivide: la mappa definitiva di luoghi/esperienze, il programma del percorso e relative condizioni, le forme di coinvolgimento della cittadinanza,

Gli incontri sono calendarizzati e resi pubblici. Il referente del progetto ad inizio seduta presenta l'odg, al termine della seduta effettua la sintesi delle divergenze e convergenze, registra la presenza dei partecipanti.

Ad ogni incontro è prevista la presenza di più facilitatori per la conduzione delle sessioni plenarie e dei sottogruppi. Per mediare le divergenze sarà adottato il metodo del consenso, basato su inclusione, partecipazione, cooperazione, egualitarismo, orientamento alla soluzione.

Un verbale di ogni incontro sarà redatto dal curatore stesso, inviato via e-mail per la validazione di parte dei partecipanti, pubblicato.

Ad esempio...

Il progetto prevede la costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN) composto inizialmente dai **sottoscrittori dell'accordo formale**. Inoltre, considerate le finalità del progetto, si incentiverà la partecipazione di rappresentanti delle categorie del settore ricettivo-alberghiero-balneare, dei commercianti e dei residenti dell'area. Tale composizione potrà essere ampliata al fine di garantire la partecipazione a soggetti portatori di punti di vista e interessi diversi... Il numero dei componenti **non dovrebbe comunque superare le 20 persone**.

Finalità e compiti. Il TdN costituisce lo strumento di indirizzo di tutte le fasi del percorso partecipativo e sarà inoltre lo spazio di mediazione e sintesi delle diverse istanze emerse durante il percorso partecipativo al fine della redazione di un DocPP quanto più condiviso. Infine, il TdN farà da tramite tra cittadini e pubblica Amministrazione, verificando il recepimento formale da parte del Comune dei risultati del percorso partecipativo. Sarà compito del TdN:

- ✓ seguire le fasi del processo e intervenire per prendere decisioni in ordine ad eventuali ostacoli o cambiamenti di programma;
- ✓ proporre ai facilitatori modifiche delle attività per raggiungere migliori risultati in termini di partecipazione e/o contenuti;
- ✓ fare sintesi di tutti gli apporti pervenuti durante il processo affinché il docPP sia frutto di reale condivisione...;
- ✓ coinvolgere i soggetti che rappresentano affinché si impegnino anche nel perseguire i risultati che verranno definiti;
- ✓ proporre nuove attività o eventi partecipativi e di consultazione indirizzati a categorie specifiche o all'intera cittadinanza;
- ✓ approvare il Documento di proposta partecipata.

Modalità di svolgimento degli incontri. Si prevede che il TdN si riunisca tre volte: in fase di avvio per specificare obiettivi e indirizzi, in una fase intermedia per valutare i primi risultati e apportare correzioni o aggiustamenti... Nella fase conclusiva del percorso, si terrà un ultimo incontro propedeutico all'elaborazione del DocPP.

Utilizzo di **metodi per la mediazione delle eventuali divergenze** e di **verifica di eventuali accordi tra i partecipanti**, anche attraverso l'implementazione di **strumenti di democrazia diretta**, nel rispetto degli statuti degli enti interessati, o **partecipativa e deliberativa**.

Descrivere quali metodi verranno adottati per lo svolgimento degli incontri.

Distinguere tra fase di apertura e fase di chiusura del processo.

A titolo di esempio: formazione di gruppi di lavoro, eventuale presenza di facilitatori, metodi di discussione in gruppo, gruppi di discussione anche via internet.

Per metodo si intendono metodologie più o meno complesse (ad es. dal semplice gruppo di discussione ristretto a poche persone, all'electronic town meeting); alcune metodologie sono più adeguate in fase di apertura, altre in fase di chiusura del percorso.

Chi sono i partecipanti coinvolti con gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa - DDDP? *In questo caso si intendono le persone, prese individualmente, come portatrici del proprio punto di vista, non tanto come rappresentanti di un interesse, di un gruppo o di un diritto reale.*

Ad esempio...

Il percorso del Bilancio partecipativo... si struttura nelle seguenti fasi:

APERTURA

- fase di attivazione e condivisione: le attività sono condotte attraverso incontri - fase di raccolta delle proposte: i cittadini in forma associata o individuale propongono le proposte di progetto declinate secondo un form stabilito e le caricano sulla piattaforma o le consegnano direttamente in Comune. Vengono organizzati momenti di supporto all'ideazione e alla proposta condivisa che utilizzano metodologie tipiche del design partecipativo (scatola delle idee, diamante, opera);
- fase di valutazione e co-progettazione: questa fase è condotta attraverso la realizzazione di incontri mirati dedicati a ciascun progetto, in cui i proponenti e i tecnici comunali, con l'aiuto di un facilitatore affinano la proposta presentata e la trasformano in un progetto realizzabile

CHIUSURA

- fase di voto e crowdfunding: i progetti che andranno al finanziamento verranno selezionati attraverso il **voto segreto espresso online e in "postazione assistite" gestite sul territorio comunale**. Il TdN definisce le modalità specifiche di esercizio del voto (es. il numero di voti disponibili, la possibilità di votare più volte lo stesso progetto, la possibilità di esprimere voto negativo ecc.). La piattaforma per la gestione del voto richiede la registrazione da parte dei cittadini che vogliono partecipare al processo e l'identificazione "forte",
- fase di valutazione finale: viene realizzata un'assemblea finale in cui attraverso un focus group i partecipanti sono invitati a esprimersi sulla valutazione del processo

Ad esempio...

Nella **fase di apertura** del processo sono previste due modalità di partecipazione, una più consultiva l'altra più deliberativa. Gli strumenti esatti saranno definiti in seno al TDN così da scegliere quelli più adatti al contesto demografico culturale e sociale.

Saranno previsti sicuramente però: diverse occasioni di incontro diretto tramite **strumenti outreach diretti e indiretti** quali (interviste, focus group, camminata di quartiere) così da coinvolgere target il più possibili eterogenei (donne, lavoratrici/lavoratori, commercianti, giovani e bambini, abitanti di origine straniera)

Nella **fase di svolgimento** è previsto almeno un incontro in plenaria attraverso la tecnica dell'OST adeguatamente adattata al contesto, o strumento equivalente.

Nella **fase di chiusura** del processo sia per quanto riguarda la costituzione e il funzionamento di eventuali gruppi di lavoro sia durante l'assemblea plenaria di validazione del DocPP verrà utilizzato lo strumento della Sociocrazia (descrizione...)

Durante i momenti di incontro in plenaria sarà inoltre utilizzato lo strumento del dot voting (dotmocracy.org) per **definire le priorità** (descrizione...)

Accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine **web** dedicate appositamente alla comunicazione del processo

Tutta la **documentazione del progetto** (il progetto stesso, le relazioni, il DocPP) e **del percorso partecipativo** (convocazioni, verbali del TdN o del Comitato di garanzia locale, locandine, inviti, report...) deve essere accessibile ai cittadini.

Descrivere l'attività di comunicazione del processo.

Indicare se è stato predisposto un piano di comunicazione dedicato al percorso.

Indicare se sarà attivato un **sito web dedicato** al progetto oppure se saranno utilizzate **pagine del sito istituzionale**.

Si precisa che le pagine web dovranno essere attivate **sin dall'inizio del percorso partecipativo**.

Il progetto deve indicare gli strumenti informativi che accompagnano il processo in tutte le fasi, per consentire ai cittadini di accedere facilmente alle informazioni.

Possono essere utilizzati tradizionali canali di comunicazione come materiale informativo cartaceo, pagine web dedicate, newsletter, spot radio, ma anche canali di partecipazione diretta come incontri pubblici, laboratori.

Ad esempio...

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad **informare** sulle attività in corso, a **documentarne** i risultati, a **garantire** la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere i cittadini. Gli strumenti informativi che si ritiene di utilizzare per attuare le attività di comunicazione sono:

1. realizzazione di un "logo" del processo e di uno slogan, finalizzati a rafforzare l'identità del progetto e a renderlo maggiormente riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza, delle utenze di genere, di età e di nazionalità differenti;
2. redazione di documenti informativi di approfondimento e report;
3. attivazione nel sito del comune di uno spazio dedicato da dove potranno essere scaricati tutti i documenti e report e informazioni necessarie (date incontri, verbali ecc...);
4. attivazione di una newsletter con la funzione di tenere informati tutti gli interessati sui diversi momenti del percorso, favorendo lo scambio di informazioni, idee ed esperienze sullo sviluppo del percorso;
5. utilizzazione di social network. Saranno creati e gestiti profili informativi e interattivi dedicate al percorso partecipativo sui principali social network (es. facebook). Dal profilo sarà possibile scaricare i documenti informativi e i verbali degli incontri pubblici;
6. creazione e implementazione di una mailing list;
7. promozione di campagne per raggiungere diverse tipologie di utenti;
8. attivazione di canali tradizionali ufficiali (ufficio stampa del comune, quotidiani locali, conferenze stampa)...;
9. saranno messi a disposizione anche materiali cartacei reperibili presso gli sportelli comunali.

Le attività si svolgeranno più possibile nelle zone vicine ai Giardini cercando di creare da subito con il processo partecipativo azioni di presidio del luogo in grado di coinvolgere le persone anche attraverso il passaparola

Ad esempio...

- Definizione dell'**immagine coordinata** con la creazione di un logo specifico per il processo.
- Predisposizione e aggiornamento all'interno del sito istituzionale di una **sezione ad hoc** dedicata al processo, dove sarà disponibile in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN, le date e i luoghi, le modalità di partecipazione e iscrizione agli eventi, ecc.
- Predisposizione di **materiale informativo** (cartoline, locandine, lettere di invito) in forma sia **cartacea** da distribuire e affiggere in tutto il territorio del Comune, che **digitale** da disseminare tramite i profili social dei principali influencer...
- Predisposizione di una **brochure informativa** del percorso per presentare le tematiche oggetto del confronto (questioni in gioco). Comunicati stampa sugli appuntamenti in previsione e su quelli realizzati
- Creazione, gestione e aggiornamento di una **pagina Fb** per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini che potranno in tal modo visualizzare in tempo reale foto e reportistica sugli eventi trascorsi del progetto, materiali e informazioni in aggiornamento sul progetto, news e brevi comunicati sugli appuntamenti appena realizzati
- **Calendario degli incontri**, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line. Una e-mail della segreteria organizzativa avvertirà i partecipanti dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro.
- **e-mail dedicata** per chiedere informazioni
- Stesura di **report e resoconti**. I resoconti saranno resi pubblici su web...

Alcune precisazioni

Tavolo di Negoziazione – TdN

Un Tavolo di Negoziazione è un **gruppo di discussione** a cui accedono gli attori / soggetti del territorio per discutere e raggiungere un accordo su un obiettivo comune.

Per attori o soggetti portatori di interessi si intendono coloro in grado di **mobilitare risorse di vario tipo** (culturali, economiche, politiche) **su una determinata questione**. Possono essere: enti funzionali o territoriali, organizzazioni di categoria, sindacati, associazioni, comitati locali, imprese, proprietari di terreni o immobili...

Il TdN ha essenzialmente due ruoli:

- a) condivisione del percorso partecipativo nei tempi, luoghi e forme indicati nel progetto
- b) elaborazione del tema in discussione ed emersione dei diversi punti di vista, sia delle posizioni concordanti che delle posizioni contrastanti, portando alla luce i nodi conflittuali

Alcune precisazioni

Accordo formale

L'accordo formale è previsto dalla Lr 15/2018 all'art.12, 4 comma *“Costituiscono criteri tecnici di premialità dei progetti, oltre a quelli individuati ai sensi dei commi 2 e 3:*

à) un accordo preventivo, concluso con i principali attori del territorio con cui vengono individuati e condivisi i ruoli, le attività e le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo...”

Dunque, l'accordo non è obbligatorio ma eventuale.

Chi lo deve e può sottoscrivere?

Innanzitutto, il **soggetto proponente** e, se non coincidono, l'**ente responsabile della decisione**, poi **“i principali attori territoriali organizzati”**.

Quali sono “i principali attori territoriali organizzati”?

Possono essere: le associazioni civiche, culturali, ambientaliste, imprenditoriali, sindacali, di categoria attive nel territorio e potenzialmente interessate all'oggetto del progetto, comitati di cittadini, istituti di partecipazione degli enti locali, come i comitati di quartiere, ma anche le imprese, i titolari di beni immobili, sempre ovviamente se potenzialmente interessati alla questione oggetto del percorso partecipativo.

Si presume che la presenza di un accordo formale attribuisca al progetto una maggiore affidabilità poiché gli attori chiave del progetto hanno già svolto una parte della fase di condivisione del percorso ed hanno già chiarito i ruoli e le tappe.

Alcune precisazioni

Comitato di Garanzia locale

Il Comitato di garanzia ha l'obiettivo di verificare il **rispetto dei tempi e delle azioni previste, dell'applicazione dei metodi e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori / facilitatori.**

Inoltre può svolgere funzioni di **monitoraggio del processo** sia durante il percorso stesso che dopo la conclusione per la "verifica" dell'implementazione degli esiti.

Proprio per il ruolo di supervisione sull'**imparzialità** del conduttore del processo e del corretto svolgimento dello stesso, nel Comitato di garanzia locale non possono sedere membri dello staff di progetto, sebbene debbano mantenere comunicazioni e aggiornamenti periodici e possano essere chiamati in riunione dallo stesso comitato per riferire.